

## Sei ragazzi dell'Istituto Zanelli sotto la lente d'ingrandimento di Mondo Giovani



La preside dell'istituto Zanelli, Patrizia Pellacani

**ALICE FERRETTI**

NON è una semplice scuola immersa nel verde, e loro non sono semplici ragazzi che vedono il loro futuro all'interno di un'azienda agricola.

Lo Zanelli è molto di più, raccontano, e molto diverso da come le maleducate vogliono dipingerlo: i suoi studenti si sono sentiti dare dei contadini, dire che passavano la giornata a pulire le aie e dare erba alle mucche, ma adesso sono stanchi. Raccontandoci di loro i sei ragazzi che abbiamo incontrato spazzano una lancia a favore della scuola e, complice il professore, la dipingono in modo completamente diverso da come ce la saremmo aspettata.

"Agricoltura e tecnologia non sono un binomio: cosa c'entra se uno ama la natura? Vuol dire che non può essere capace di usare il computer?". Due di loro lo detestano, ma gli altri quattro lo usano quotidianamente, e uno ha addirittura la patente europea del pc.

Ci raccontano i diversi indirizzi che offre la scuola, anche se per colpa della nuova riforma loro, studenti usciti, saranno l'unica classe ad aver completato i cinque anni di indirizzo agroambientale. Spiegano che chi frequenta il liceo chimico-biologico non ha mai messo piede nell'azienda agricola, e nemmeno loro trascorrono le mattine tra gli animali. Anzi.

Chi ha scelto l'agroambientale ama le piante e il verde: alcuni dei nostri volevano diventare giardinieri, veterinari, chimici. In realtà nel corso degli anni hanno tutti cambiato idea (seduti davanti a noi stanno un futuro ingegnere ambientale, un avvocato, un biologo), ma le esercitazioni che hanno fatto a scuola li hanno completamente soddisfatti.

"Se non impari il mestiere alle superiori nessuno te lo insegna all'università", commenta il professore, e tutti gli universitari sanno che ha perfettamente ragione. Sanno che la loro istruzione è zeppa di migliaia di nozioni teoriche e, praticamente, sanno tanto come quando erano bambini. E allora anche loro invidieranno chi a 18 anni ha guardato mille volte attraverso un microscopio, ha fatto reazioni su reazioni di chimica e ha

imparato ad analizzare l'acqua di un canale.

Così lo Zanelli comincia ad essere osservato con un'ottica diversa, e i nostri ragazzi non si stancano di dirlo: "Scegliete la scuola che vi piace e fregatevene di chi vi prende in giro".

D'accordo. Aspetto numero uno affrontato. Ora vogliamo sapere altro di loro, vogliamo che ci raccontino i loro hobby, la loro soddisfazione più grande, cosa faranno "da grandi". I nostri mitici finalmente si rilassano e si raccontano: troviamo così chi è nella nazionale di atletica perché a 18 anni appena supera i 2 metri col salto in alto, chi aveva smesso di giocare a calcio ma qualche mese fa ha ripreso perché ha visto che senza non riusciva a stare, e ora gioca in prima squadra. Troviamo l'amante dei libri e dei manga e il tiratore con l'arco, troviamo la ragazza che detesta studiare ma è tradita dal professore, che ci rivela che ha risultati eccellenti, e troviamo anche l'appassionata di fotografia, che ha migliaia di gigabyte di immagini di piante e insetti e racconta di avere ereditato la passione dal nonno.

Gran parte di loro non avrebbe remore a trasferirsi se trovasse un posto di lavoro altrove, basta che sia ciò che vuole fare: appena azzardiamo una Francia del sud a loro, amanti della natura, si illuminano gli occhi. Se poteste partire domani invece dove andreste? Neanche a dirlo nessuno ha scelto Milano, New York o Tokyo. C'è chi ha pensato all'Australia, chi alla Norvegia, chi a un enorme parco naturale, chi a diventare guardia forestale in America del nord, chi al Portogallo. Poi è arrivata una risposta inconsueta: Barcellona. Ma subito dopo la spiegazione: "Mi piacerebbe tanto viverci, ma solo se fosse più verde".

Ragazzi che amano la natura, che guardano il mondo con occhi diversi rispetto ai nostri, noi che inquiniamo e sporchiamo e roviniamo senza fare una piega. Ma anche 18enni con una gran voglia di scollarsi finalmente di dosso quegli appellativi dispregiativi ("ci chiamano spalacacca") che i fighettini gli appioppiano: noi crediamo che ci siano riusciti.



La facciata dell'istituto Zanelli. In alto la preside



### CASA E SCUOLA



#### CHIARA GIUFFRA

QUALCHE decennio fa lo Zanelli era etichettato come la scuola frequentata dai figli di contadini e allevatori. Dunque la popolazione scolastica era formata da tanti bravi ragazzi con la faccia pulita e la testa sulle spalle.

Oggi i figli di allevatori o contadini sono solo l'1%, ma la popolazione scolastica rimane di questo tipo, girando per i corridoi e per le classi non si incontrano "tipi strani", i ragazzi sono tutti tranquilli, nella norma. Gente normale che non si vergogna di essere se stessa.

Chiara è una di queste, studiosa e rispettosa. Colleziona voti altissimi, un futuro universitario assicurato.

Ama la natura e l'ambiente, per questo motivo ha scelto di iscriversi allo Zanelli, una scuola che lascia spazio a chi non intende passare tutta la giornata dietro ad una scrivania.

### IL PORTIERE



#### MAICOL MONTECCHI

PORTIERE fenomenale della Juniores Regionale Promozione di Montecatino: Maicol è uno dei migliori studenti della classe. Durante il dibattito ci spiega cosa farà in futuro: ha in mente di specializzarsi, sicuramente frequenterà l'università.

I suoi insegnanti lo descrivono come un bravo ragazzo, una persona trasparente su cui tutta la classe può fare affidamento.

Dopo la maturità pensa di frequentare la facoltà di Giurisprudenza.

Agrario con la toga da magistrato. Quest'anno si è tolto una bella soddisfazione sportiva, infatti pensava di non essere più all'altezza, voleva ritirarsi, poi, ci ha ripensato e oggi, dopo essersi confermato portiere titolare della giovanile, viene convocato anche in prima squadra.



# ia e natura enti

Uno studente racconta la sua scelta che rifarebbe sempre  
**“Una scuola all'avanguardia per chi crede nel futuro”**



importanza subito hanno iniziato a suscitare in me interesse sempre maggiore grazie anche a progetti extra-curricolari. Ora, dopo 5 anni di superiori, se mi chiedessero cosa ne penso della

**FERRANTE GRASSELLI**

CIAO, mi chiamo Grasselli Ferante e sto frequentando l'ultimo anno della scuola superiore A. Zanelli di Reggio Emilia all'indirizzo sperimentale "Cerere Ambientale". Alle medie scelsi questa scuola perché ero interessato alle materie scientifiche e mi avevano affascinato i laboratori e la responsabilità che dovevano avere le persone che vi lavorassero dentro, e poi perché avevo intenzione di passare la mia vita a contatto con la natura.

Sarò sincero inizialmente i miei interessi erano altri sia a livello di studio sia a livello extrascolastico infatti ero molto attratto dall'ambiente contadino e dalle aziende in sé e poi volevo continuare l'atletica che tuttora pratico. Però, si sa, crescendo i miei interessi sono in parte cambiati e materie a cui non davo molto

scelta che feci alle medie risponderci che se tornassi indietro non la cambierei mai e poi mai perché le opportunità che ho trovato qui non credo le ritroverei da altre parti nonostante tutto quello che ancora dice e soprattutto pensa una buona parte delle persone riguarda lo Zanelli. Così se volete che spezzi una lancia a favore della mia scuola questo è il mio messaggio: ovvero non è un istituto per straccioni e non è un istituto per ricchi, non è un istituto per contadini ignoranti e neanche un istituto per "topi di laboratorio", non è un istituto per imbecilli e non è un istituto per seccioni, non è una scuola per sognatori e non è una scuola per gente solo coi piedi per terra; ma è una scuola per chi si vuole impegnare e per chi crede nel proprio futuro, poiché allo Zanelli si guardano le persone, e non i numeri.

**L'ATLETA**



**FERRANTE GRASSELLI**

IL RAGAZZO colto della classe. Zittisce tutti spiegando fenomeni ed eventi come solo Piero Angela sa fare. Adora le materie concrete, quelle della scienza.

Nel tempo libero veste la maglia della nazionale italiana d'atletica, infatti il nostro Ferrante Grasselli è bravissimo nel salto in alto, disciplina in cui si cimenta da diversi anni.

Nel futuro intende frequentare la facoltà di Chimica, i suoi insegnanti dicono che è un ragazzo davvero pieno di qualità.

Punta di dimanate dello Zanelli, la Lisa Simpson versione maschile della situazione, quando la scuola deve fare bella figura chiamano il Ferrante Grasselli, scienziata e atleta dalle potenzialità illimitate. Staremo a vedere.

**RANGER**



**FEDERICO BIZZOCCHI**

DOPO la scuola il nostro Federico vorrebbe andare in America per fare la guardia forestale. Del resto l'idea di cominciare ad esportarne qualche migliaia negli Stati Uniti non è male. Pioniere.

Alla domanda: "Ma come mai proprio negli Stati Uniti?" lui risponde, rilassato e sicuro, "perché qui mi farebbero guidare il Defender, mentre negli States o in Canada potrei ambire a guidare un Hummer giallo, una vera bomba da 500 cavalli."

Motivazioni ambientalmente sostenibili.

Avanti così, esportiamo il marchio made in Italy. Federico Bizzocchi è uno delle colonne della classe, riservato ma comunque molto simpatico.

**LA FOTOGRAFA**



**LISA TOGNONI**

ESPERTA di fotografia e botanica. Ama fotografare piante e fiori.

Se non ci credete guardate i suoi servizi fotografici, abbiamo davanti un talento naturale.

Non ha ancora deciso cosa fare del proprio futuro, non vorrebbe passare la vita in un ufficio, per lei stare all'aperto, respirare a pieni polmoni aria pulita è una priorità non modificabile.

Ragazza semplice che non ama la vita da discoteca, non ama apparire ed ha un brutto rapporto con facebook...

Speriamo non abbandoni mai la fotografia, l'arte è cosa seria. Chissà che un domani la botanica e la fotografia non diventino un il suo lavoro di tutti i giorni. Sarebbe fantastico.

**IRLANDA**



**SALSI FRANCESCA**

OTTIMI voti affiancati ad una scarsa voglia di studiare.

Intelligente, naturale, con una passione innata per l'Irlanda.

Infatti Francesca ci confida che dopo il diploma vorrebbe fare una lunga esperienza lavorativa nel paese della birra e del manzo.

Sempre attenta, una dei migliori elementi dello Zanelli, partecipa con attenzione a tutti i programmi extrascolastici che il prof. Galli organizza e dirige.

Aggiunge personalità e contenuti ad un dibattito ricco di idee e spunti.

Ragazzi davvero positivi. Anche lei, come Lisa, adora la fotografia. Una passione molto diffusa fra i ragazzi dello Zanelli. Punto a favore.



# Mano alla penna

## In prima linea per la protezione ambientale

CHIARA GIUFFRÀ

CIAO mi chiamo Chiara!!! Frequento la quinta dell'ambientale dell'Istituto Tecnico Agrario A. Zanelli.

La nostra scuola è stata ed è, tutt'ora, molto sottovalutata perché viene considerata come una "scuola di contadini" nonostante ci sia un indirizzo liceale. In realtà, a mio parere, la nostra scuola è all'avanguardia perché è inserita nell'ambito della protezione ambientale che mi pare un tema molto attuale. Per quanto riguarda l'ambiente scolastico, lo Zanelli è un ambiente relativamente tranquillo nonostante siamo veramente tanti (circa 800 studenti), non ci sono mai stati problemi. Quindi come ambiente lo Zanelli mi piace molto. L'uni-



ca cosa che non mi piace è che non facciamo molte feste o assemblee d'istituto. Purtroppo, dato il numero alto di studenti, fare le assemblee risulta problematico perché controllare più di 800 studenti non è cosa facile, però penso che con un po' di organizzazione potrebbe risultare fattibile. Devo dire, però, che quest'ultimo anno si è riusciti a raggiungere un buon compromesso. Per quanto riguarda il rapporto con gli insegnanti, soprattutto quest'anno, è sempre stato buono, con alcuni ottimo, quasi come colleghi di lavoro.

In questi 5 anni quindi io mi sono trovata proprio bene nella mia scuola e non posso lamentarmi e sono soddisfatta della scelta della scuola che penso rifarei.



## Tredici materie garanzia di successo

MAICOL MONTECCHI

MI CHIAMO Maicol Montecchi e frequento la sezione 5<sup>a</sup> A dell'istituto, ci terrei molto a dire alcune cose sullo Zanelli, perché la mia storia all'apparenza diversa in realtà secondo me accomuna molti ragazzi. Io non ho inizialmente scelto questa scuola per l'amore per le materie scientifiche e la natura, anzi a dire la verità scienze alle medie era una delle materie in cui andavo meno bene. A quell'età non è facile fare la scelta giusta, io inizialmente volevo fare il liceo Moro, poi per una serie di cose ho deciso di venire qua. Devo dire che non è stato semplice, soprattutto all'inizio, perché sinceramente al contrario di quello che si pensa lo Zanelli non è facile. Nel mio indirizzo che è quello ambientale ci ritroviamo tutte le settimane a dover gestire 13 materie di cui la maggior parte di studio. Però devo ammettere una

cosa, col passare del tempo e crescendo ho iniziato a sentire questa scuola sempre di più parte di me e tutto sommato le materie che faccio mi piacciono tutte anzi, di alcune mi sono addirittura appassionato. Se mi chiedessero ora se cambierei qualcosa del mio percorso, risponderei assolutamente di no, rifarei lo Zanelli altre mille volte, perché è una scuola strutturata molto bene e che ti offre un'ottima preparazione e delle buone garanzie. Di tutto questo però devo ringraziare soprattutto i professori perché oltre le loro competenze mettono una passione nel proprio lavoro che non avevo mai visto in nessun'altra scuola, quasi contagiosa e la mia crescita è dovuta in buona parte anche a loro. Vorrei fare un appello a tutti i ragazzi che devono scegliere la scuola superiore, non dico questo per fare bella figura agli occhi di qualcuno perché non è da me, ma parlo per esperienza personale, non sottovalutate lo Zanelli!

Zanelli in cattedra

## Natura da viaggiare



FRANCESCA SALSÌ

Ciao a tutti! Sono Francesca e frequento la quinta superiore all'Istituto Tecnico Agrario "A. Zanelli", indirizzo ambientale.

Ho scelto questo istituto perché mi sono sempre interessate alle materie scientifiche e durante questi anni ho scoperto che la valutazione della qualità dei comparti ambientali acqua - suolo - aria mi piace molto; inoltre adoro le piante, in particolare le erbece, e quest'estate lavorando da un fiorista ho avuto l'occasione di imparare molte cose.

Dopo il diploma non so ancora cosa farò; all'università ci andrò solo se trovo un corso che mi interessa particolarmente, se no spero di trovare un lavoro che rientri negli ambiti sopra citati.

L'unica cosa di cui al momento sono sicura è che viaggerò; mi piace molto andare all'estero e sono stata in diversi paesi (Portogallo, Spagna, Francia, Germania, Austria e Slovenia).

La mia città preferita è Barcellona e vorrei visitare l'Irlanda, l'Egitto, mi piacerebbe vedere i fiordi norvegesi e, visto che mi piacciono molto le piante erbece, tanti parchi e giardini in cui potrei fare delle foto.

La fotografia è diventata da poco una delle mie passioni e soprattutto mi piace fare i primi piani di fiori e insetti. Anche lavorare in uno studio fotografico non mi dispiacerebbe!

## Nato per essere Guardia Forestale

FEDERICO BIZZOCCHI

Sono Federico Bizzocchi dell'Istituto Tecnico Agrario Zanelli di Reggio Emilia e frequento la classe 5<sup>a</sup> A nell'anno scolastico 2009/2010. Quando sono entrato in questa scuola ero deciso, grazie alle ampie possibilità di lavoro che ci permette di avere il diploma di Perito Agrario, in particolar modo la preparazione del corso ambientale.

All'inizio avevo poche idee circa il mio futuro dopo la scuola, ma ora anche troppe. Una delle tante cose che mi piacerebbe poter fare è la guardia forestale in una grande riserva naturale, magari negli Stati Uniti, dove sono stato in alcuni viaggi con la mia famiglia. Durante queste visite, appunto, ho potuto vedere coi miei occhi la maestosità di alcune foreste di sequoie giganti come Muir Woods, o paesaggi spettacolari come il Grand Canyon o il Bryce Canyon. Proprio per questo mi appassiona molto la natura e i posti incontaminati, perciò uno dei miei "sogni" è quello di lavorare in un grande parco o riserva, per potere godere la bellezza di quei panorami e allo stesso tempo rendermi utile. Credo infatti che un lavoro all'aria aperta sia molto più stimolante e magari anche divertente, rispetto ad un lavoro di ufficio che consiste nel trascorrere ore e ore di fronte a un monitor, che cuoce il cervello. Non dico di non utilizzare la tecnologia, della quale mi servo abbastanza, ma se questo utilizzo è troppo frequente, diventa un eccesso, quindi un danno per la salute. Mentre cosa c'è di più salutare che lo stare in mezzo alla natura magari facendola rispettare anche dagli altri? Ebbene penso che il lavoro di guardia forestale o guardia di un parco sia una valida professione, anche grazie agli studi abbastanza specializzati che ci ha offerto il nostro corso. Naturalmente le possibilità sono tante, ma questa è una di quelle che ritengo più importanti.



## Natura da fotografare

LISA TOGNONI

Sono una studente che frequenta l'ultimo anno all'Istituto Tecnico Antonio Zanelli nel corso Agro-Ambientale, mi sono iscritta a questa scuola per il mio interesse verso la botanica e tutto ciò che riguarda l'ambiente in generale. Oltre alla scuola mi dedico anche ad alcuni passatempi, quello che preferisco è la fotografia. Anche se non ho mai frequentato un corso di fotografia mi piace scattare foto con la mia macchina fotografica e imparare da sola come fare le foto più difficili. I soggetti che preferisco fotografare in genere sono piante, animali e insetti con degli ingrandimenti dei più piccoli particolari con lo scopo di ottenere sia foto che possono tornare utili per la scuola sia foto artistiche. Frequentando lo Zanelli ho imparato a conoscere meglio le piante e gli insetti che fotografo e quindi ho anche imparato a fare foto che potrebbero essere interessanti dal punto di vista scientifico o didattico. Naturalmente non mi dedico solamente alle piante, scatto fotografie anche ai miei amici o ai miei familiari perché credo che scattare foto sia, oltre ad un semplice passatempo, anche un modo per ricordarsi tutto quello che potremmo dimenticarci, ad esempio come eravamo o determinati eventi che con il tempo potrebbero essere scordati. Il bello nello scattare fotografie è poter rendere alcune cose, che possono sembrare banali e insignificanti, impressionanti e apprezzabili da tutti.



Zanelli in cattedra

# Caratterizzazione chimica, fisica e biologica del torrente Modolena

NELL'ANNO scolastico 2008/2009 si è svolto il progetto extracurricolare "Caratterizzazione chimica fisica e biologica del torrente Modolena" con un gruppo di allievi del corso agro-ambientale guidati dal Prof. Daniele Galli.

Il progetto si proponeva di caratterizzare, attraverso l'esecuzione delle necessarie analisi di campo e di laboratorio, tutta l'asta torrentizia del torrente Modolena sia sotto il profilo chimico e chimico-fisico, sia sotto quello biologico. Il Torrente Modolena fa parte del bacino idrografico del Torrente Crostolo, presenta un'asta torrentizia della lunghezza di circa 26 chilometri e un bacino imbrifero di circa 108 chilometri quadrati. Dopo aver ricevuto le acque del Torrente Quaresimo e del Canale San Silvestro si immette, in località Begarola (Comune di Cadelbosco Sopra), nel Torrente Crostolo (è affluente di sinistra), è uno dei principali affluenti del Crostolo, e ha spesso portate uguali o superiori a quelle del Crostolo stesso.

L'IIS "A. Zanelli" ha partecipato con questo progetto al Programma nazionale "scuole aperte" 2008-2009, nell'area tematica "Potenziamento delle conoscenze scientifiche attraverso le attrezzature scientifiche e la didattica laboratoriale", piazzandosi al primo posto nella Regione Emilia Romagna e ottenendo un finanziamento di 20.500€ Il premio ottenuto è stato destinato al potenziamento dei laboratori dell'Istituto, soprattutto quelli inerenti alle discipline chimiche ed ecologiche.

Già nell'anno scolastico 2007-2008, con il progetto "Genetica e biotecnolo-



Alcuni studenti dell'istituto Zanelli coinvolti del progetto



gie". L'Istituto aveva ottenuto un finanziamento di oltre 28.000 €, con il quale è stato potenziato il laboratorio di Scienze Naturali. Il piano di campionamento è stato sviluppato mediante l'applicazione di una strategia sistematico-prefenziale, con prelievo di campioni istantanei.

Sono stati utilizzati gli indici di valutazione dello stato di qualità dell'ambiente acquatico più consolidati cioè il Livello di Inquinamento da Macrodescriptors (LIM) e l'Indice Biotico Esteso (IBE). Incrociando i dati risultanti dal LIM con quelli dell'IBE si è calcolato l'indice SECA. L'indice Stato Ecologico dei Corsi d'Acqua (SECA) sovrappone i dati dei due indici IBE e LIM, classificando il risultato del campionamento sulla base della risultanza più bassa dei due.

## Istituto Tecnico Statale per Geometri "Angelo Secchi"

### BOTTA E RISPOSTA

con la Prof. Vanna Franceschi

### Istituto Secchi sotto interrogatorio



1) ~~E' vero che l'ITG Secchi è frequentato nella quasi assoluta totalità da maschi?~~

~~E' falso, in ogni classe ci sono almeno cinque, sei ragazze che sono perfettamente a loro agio!! Tra bretelle, passanti e cinture, anche le ragazze non se la cavano male!!!~~

2) ~~E' vero che con il diploma dell'ITG Secchi si può fare solo il geometra?~~

~~E' falso, già oggi apre numerose prospettive e, con la riforma, queste saranno ulteriormente ampliate~~

3) ~~E' vero che l'ITG Secchi con la riforma avrà indirizzi un po' diversi?~~

~~Sì, è vero, si potranno approfondire non solo l'ambito delle costruzioni, ma anche l'ambiente e il territorio e quindi le problematiche legate alla sicurezza, al risparmio energetico, alla gestione del territorio e al ruolo della protezione civile.~~

4) ~~E' vero che si fanno anche memorabili feste, per esempio a carnevale?~~

~~Sì è vero, quest'anno gli dei dell'Olimpo (ovvero lo studenti adeguatamente abbigliati) sono scesi tra di noi a festeggiare il martedì grasso e... non si sono rifiutati di ripulire la scuola a fine festa.~~

5) ~~E' vero che l'ITG Secchi è un scuola fortemente orientata al futuro?~~

~~Sì, è vero, l'immagine che abbiamo scelto (il ponte di Calatrava) ci rappresenta benissimo, ci sentiamo costruttori di futuro~~

6) ~~E' vero che alcune discipline sono considerate un po' di serie B?~~

~~E' falso, ... provate a dirlo voi a certi prof!!! Ne sentirete delle belle !!~~

Time out... alla prossima chiacchierata !!!